REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

giunta regionale

Delibera n° 778

Estratto del processo verbale della seduta del

19 maggio 2023

oggetto:

LR 21/2019, ART 30 E ART 31. DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 537 DEL 26 APRILE 2023 DELL'ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE AVENTE AD OGGETTO "ADOZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA RELATIVO ALL'ANNO 2022 – EX ART.18 DEL D.LGS 23 GIUGNO 2011 N. 118 E S.M.I.." CONTENENTE, TRA GLI ALLEGATI, ANCHE IL "PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO". APPROVAZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	*Presidente*	*presente*	
Mario ANZIL	*Vice Presidente*	*presente*	
Cristina AMIRANTE	*Assessore*	*presente*	
Sergio Emidio BINI	*Assessore*	*presente*	
Sebastiano CALLARI	*Assessore*		*assente*
Riccardo RICCARDI	*Assessore*		*assente*
Pierpaolo ROBERTI	*Assessore*	*presente*	
Alessia ROSOLEN	*Assessore*	*presente*	
Fabio SCOCCIMARRO	*Assessore*	*presente*	
Stefano ZANNIER	*Assessore*	*presente*	
Barbara ZILLI	*Assessore*	*presente*	

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visti gli articoli 29 e 30 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale) che, nel prevedere disposizioni speciali per il superamento delle Unioni territoriali intercomunali che esercitano le funzioni delle soppresse Province, dispongono:

- il trasferimento in capo alla Regione a far data dall'1 luglio 2020 delle funzioni precedentemente esercitate dalle Unioni indicate all'allegato C della legge regionale 26/2014 e quelle di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20 (Soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 18/2005, 7/2008, 9/2009, 5/2012, 26/2014, 13/2015, 18/2015 e 10/2016), unitamente alle connesse risorse umane e finanziarie e ai relativi rapporti giuridici attivi e passivi;
- istituiscono, con operatività dall'1 luglio 2020, quattro Enti di decentramento regionale (EDR) il cui ambito territoriale di competenza corrisponde a quello delle soppresse Province di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, configurandoli quali enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione:
- affidano ai Commissari straordinari nominati dalla Giunta regionale la cura di tutti gli adempimenti necessari per la costituzione e il completo avvio degli EDR fino alla nomina degli organi degli EDR;

Visto l'articolo 31, comma 2, della sopra citata legge regionale, ai sensi del quale le funzioni di vigilanza e controllo di cui all'articolo 13, comma 2, della legge regionale 21/2014, sono esercitate sugli EDR dalla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali;

Vista la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e, in particolare, l'articolo 2 secondo cui la Regione e i suoi enti e organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo 118/2011, conformemente a quanto previsto dalla legge medesima, nei termini indicati per le Regioni a Statuto ordinario dal medesimo decreto legislativo posticipati di un anno;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) come modificato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Visto in particolare l'articolo 18-bis, del succitato decreto legislativo 118/2011 il quale prevede che:

- al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

- le Regioni e i loro enti ed organismi strumentali presentano il Piano degli indicatori entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio;

- il Piano degli indicatori è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica e viene divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito»;

- il sistema comune di indicatori di risultato è definito con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'adozione del Piano è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione del relativo decreto;

Visto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 punto 4.3 di cui al decreto legislativo 118/2011, che disciplina il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio";

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze (Mef) del 9 dicembre 2015 "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e di loro organismi ed enti strumentali";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2020, n. 468, che individua il dott. Augusto Viola quale Commissario straordinario dell'EDR di Pordenone a far data dall'1 luglio 2020 e fino alla nomina degli organi dell'Ente medesimo;

Richiamata, altresì, la delibera della Giunta regionale n. 148 del 3 febbraio 2022 con cui è stato approvato il decreto n. 49 del 24 gennaio 2022 del Commissario straordinario di Pordenone, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione e documenti collegati 2022/2024 – Esercizio finanziario 2022. Adozione";

Richiamato il decreto del Commissario straordinario n. 537 del 26 aprile 2023 dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone avente ad oggetto "Adozione del Rendiconto della gestione finanziaria relativo all'anno 2022 – ex art.18 del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.." trasmesso alla Regione per l'approvazione e acquisito al protocollo generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione) n. GRFVG-GEN-2023-0248133-A-A del 28 aprile 2023, integrato con nota n. GRFVG-GEN-2023-0258279-A del 4 maggio 2023, contenente il parere reso dal Revisore unico dei conti riguardante il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

Evidenziato che il succitato decreto 537/2023 contiene tra i vari allegati, oltre al Conto economico e allo Stato patrimoniale, anche il "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" dell'Ente di decentramento di Pordenone, per l'approvazione da parte della Giunta regionale;

Preso atto del parere favorevole espresso sul bilancio suddetto dall'Organo di Revisione allegato al decreto del Commissario sopraccitato;

Evidenziato che il Servizio partecipazioni regionali della Direzione centrale finanze, con nota prot. n.276429 dell'11 maggio 2023, acquisita al protocollo della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione con n. 276524 dell'11 maggio 2023, visto anche il parere del Revisore e non riscontrando elementi ostativi all'approvazione, ha espresso parere favorevole sul documento suddetto;

Ritenuto che i contenuti dei provvedimenti in esame siano coerenti con gli indirizzi generali dell'Amministrazione regionale;

Ritenuto, pertanto, di approvare il decreto n. 537 del 26 aprile 2023 del Commissario straordinario dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone avente ad oggetto "Adozione del Rendiconto della gestione finanziaria relativo all'anno 2022 – ex art.18 del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i..", contenente tra gli allegati anche il "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" dell'Ente suddetto;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 "Legge di stabilità 2023"

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 "Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025";

Visto lo Statuto di autonomia;

Su proposta dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione;

la Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30, comma 2 e 31, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 e per le motivazioni espresse in premessa è approvato il decreto n. 537 del 26 aprile 2023

del Commissario straordinario dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone avente ad oggetto "Adozione del Rendiconto della gestione finanziaria relativo all'anno 2022 – ex art.18 del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i..", contenente tra gli allegati anche il "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" dell'Ente suddetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE